

“Sui nidi non c'erano altre soluzioni”

Pubblicato: Mercoledì 1 Agosto 2012



«Eternalizzare il nido di Sciarè è stata l'unica possibile alternativa allo smantellamento integrale del servizio. La questione è stata sollevata all'ultimo minuto e abbiamo trovato la soluzione meno dolorosa per tutti» **Paolo Schiavone, rappresentante sindacale RSU del Comune di Gallarate**, ha spiegato i motivi che hanno portato i sindacati a condividere la scelta di affidare il nido di Sciarè a 3SG, scatenando le ire dei genitori che hanno visto tradire la propria fiducia: «Il Comune non aveva altra scelta perché esistono leggi precise che vincolano la possibilità di azione. La situazione è figlia di un'errata decisione risalente al 2006 quando si scelse di passare alla Fondazione scuole materne il personale educativo invece di stabilizzarle tra il personale pubblico. Così ci si è trovati a dover risolvere un problema legato allo sfioramento del Patto di stabilità: l'amministrazione avrebbe voluto intervenire in modo più drastico mentre abbiamo ottenuto di contenere i problemi "salvando" almeno gli altri tre nidi. **Siamo d'accordo con i genitori che lamentano problemi e di perdita dei punti di riferimento.** Vogliamo, però, ricordare che le educatrici che subentreranno lavorano da una decina di anni, hanno esperienza e andrebbero comunque stabilizzate».

E se per la questione nidi la RSU avalla la decisione del Comune, sui problemi del **salario accessorio e della sicurezza dei lavoratori è scontro aperto**: «Aspettiamo fino a settembre di conoscere se quei premi arriveranno a tutti o rimarranno per i dirigenti e i quadri intermedi. – spiega Paolo Schiavone – allora, però, ci dimostrino come questo personale possa portare avanti da solo l'attività intera del Comune. Se a settembre non ci sarà una schiarita, sarà battaglia».

Di esposti all'Asl, invece, si parla in tema di sicurezza, soprattutto riguardo ad alcuni locali dove è stato recentemente spostato del personale: «Non è stata fatta alcuna valutazione del rischio. Non è stata nemmeno pensata. Entro fine settimana, chiederemo l'intervento di Asl e Vigili del Fuoco».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it